



agli organi deliberanti, qualora la detta Camera fosse disposta a corrispondere, in aggiunta al canone di fitto come sopra convenuto, una maggiorazione pari al 10% delle spese necessarie per la costruzione della scala.

La Camera di Commercio ha invece proposto di eseguire, a proprie spese, la scala sotto la sorveglianza dell'Amministratore dell'I.N.A. locale, a patto che l'Istituto contribuisca a fondo perduto con la somma di L. 630.000 (metà della spesa prevista).

Come ulteriore concessione la Camera di Commercio si è dichiarata disposta a mettere a disposizione i locali del piano ammezzato con accesso da via Baglioni, per i quali corrisponde un fitto bloccato, permettendo così di riaffittarli liberamente realizzando un sensibile miglioramento del canone (dalle attuali L. 429.120 a L. 630/660.000 annue).

Tale miglioramento consentirebbe di recuperare nei due anni che mancano alla scadenza del regime sindacistico, in gran parte il contributo di L. 630.000 sindacato, senza tenere conto che la scala rimarrebbe acquisita alla proprietà valorizzando notevolmente i locali del 2° piano,